

ANIMALISTI LIBERI

2021
N.50

Rivista dell'Associazione Animalisti Italiani ETS



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D. L. 353/2003 - art.1, comma 2 DCB Roma

ANIMALI LIBERI



RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE 'ANIMALISTI ITALIANI ETS'

Direttore Responsabile
Daniela Onelli

Comitato di Redazione
Maria Carla Amoni, Walter Caporale,
Carmine De Nuzzo, Riccardo Manca,
Franca Salerno.

Hanno collaborato
Luigi Aquilani, Giordana Bartimoccia,
Alessia Bernabei, Walter Caporale, Marisa Carafa,
Daniela Debbi, Carmine De Nuzzo, Monica Galiero,
Maria Luisa Gentile, Mariarosaria Impellizzeri,
Riccardo Manca, Caterina Modesti,
Paola Pavone, Maria Raieta,
Antonio Salvarani, Patrizia Ulivieri.

Fotografie
Flavio Di Properzio
Grafica e impaginazione
Emiliano Prili

Stampa
Punto Web Srl Ariccia
www.puntowebsrl.it

Redazione
'Animali Liberi'
presso Animalisti Italiani ETS
via Tommaso Inghirami 82
00179 Roma
06.7804171 - news@animalisti.it

Presidente
Associazione 'Animalisti Italiani ETS'
Walter Caporale

Vice Presidente
Riccardo Manca

Organo di Amministrazione
Maria Carla Amoni,
Walter Caporale,
Carmine De Nuzzo,
Riccardo Manca,
Franca Salerno

**DONA IL
5 X 1000
MOTIVI**
CF 96368210587

© 2021 TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Nessuna parte della rivista può
essere riprodotta senza l'espressa
autorizzazione di

'Animalisti Italiani ETS'.

Manoscritti, foto e disegni, anche se
pubblicati non vengono restituiti.

Animali Liberi è una pubblicazione
indipendente e non fa pubblicità.

Nomi di aziende e marchi registrati
sono citati a puro titolo informativo.
Non si assume alcuna responsabilità
per eventuali errori ed omissioni.



EDITORIALE

- 4** COVID, SOLIDARIETÀ, ANIMALI, DEMOCRAZIA
Presidente Walter Caporale

LE NOSTRE BATTAGLIE

- 6** NINA, LA CINGHIALESSA INTRAPPOLATA IN UN FOSSO, È LIBERA!
Volontaria Caterina Modesti

- 8** NAPOLI: PRETENDIAMO GIUSTIZIA PER L'UCCISIONE DEL CANE ROCKY
Attivista Patrizia Uliveri

- 10** END THE CAGE AGE: CONSEGNATE 1.4 MILIONI DI FIRME. NEL 2023 STOP AGLI ALLEVAMENTI IN GABBIA!
Ref. sede di Trento Marina Bettega

- 13** BOTTICELLE ROMANE (E NON SOLO): L'INGANNO E LA SCHIAVITÙ PROSEGUONO A OLTRANZA
Vice Presidente Riccardo Manca

- 15** "NON C'È TRIPPA PE' GATTI": UNA TAVOLA ROTONDA ONLINE E APERTA A TUTTI SUI PROBLEMI DEGLI ANIMALI A ROMA
Volontaria Sonia Montorzi

- 17** NUOVA INDAGINE SOTTO COPERTURA SVELA LE SOFFERENZE DIETRO GLI ALLEVAMENTI SCOZZESI DI SALMONI
Ufficio Stampa Mariarosaria Impellizzeri

FOCUS

- 19** IL BAGAGLIO DELLA COSCIENZA
Attivista Paola Pavone

- 20** FARMACI UMANI AGLI ANIMALI, ORA È POSSIBILE: FIRMATO IL DECRETO
Ref. sede di Salerno Monica Galiero

VITTORIE ANIMALISTE

- 21** TUTELA DEGLI ANIMALI IN COSTITUZIONE, PRIMO SÌ IN COMMISSIONE
Volontaria Giordana Bartimoccia

EVENTI E MANIFESTAZIONI

- 23** BLITZ DEGLI ANIMALISTI ITALIANI CON VLADIMIR LUXURIA CONTRO LA RIAPERTURA DEL BIOPARCO DI ROMA
Volontario Luigi Aquilani

26

- STRISCIONI IN TUTTA ITALIA PER LA LIBERAZIONE DEGLI ORSI IN TRENTINO
Attivista Maria Raieta

LE NOVITÀ

28

- BOMBONIERE SOLIDALI

30

- "AMICI PER LA PELLE" - NASCE UNA NUOVA COLLABORAZIONE CON LA CASA EDITRICE LOGOS

CAMPAGNE

32

- SAVE THE LAMB
Attivista Patrizia Uliveri

34

- BAN LIVE EXPORTS
Volontaria Enza De Nuzzo

SEDI LOCALI

35

- SEDI LOCALI ANIMALISTI ITALIANI

36

- LA SEDE DI SAN SEVERO FOGGIA
Ref. sede di San Severo Luisa Di Pierno

RICETTE VEG

37

- RICETTE
Consigliere Nazionale Carmine De Nuzzo

ADOZIONI

39

- GLI ANIMALI CHE ABBIAMO SALVATO
Segretaria Alessia Bernabei

RUBRICA

41

- IL PARERE DELL'ESPERTO
Veterinaria Marisa Carafa

IN VETRINA

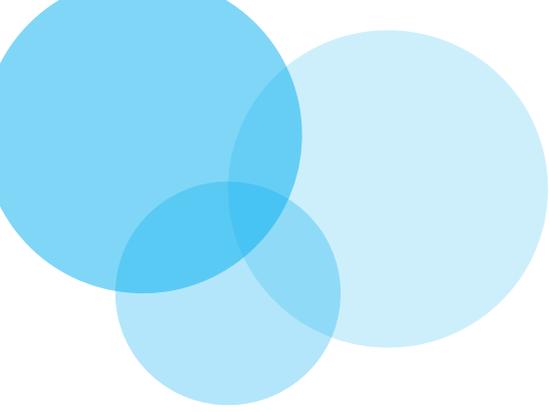
43

- SCARPE, MAGLIE, FELPE E ACCESSORI

COME AIUTARCI

46

- PROGETTO WISHRAISER: A CACCIA DI UNA SECONDA VITA



di WALTER
dI CAPORALE
walter.caporale@gmail.com
Presidente Animalisti Italiani



COVID, SOLIDARIETÀ, ANIMALI, DEMOCRAZIA



Liberazione animale. Sì, grazie.

Il mondo è cambiato d'improvviso e radicalmente nel marzo 2020, con l'invasione del virus COVID nelle vite di tutto il Pianeta. Nessuno avrebbe potuto immaginare quali incredibili conseguenze ed effetti il virus avrebbe avuto su uomini e animali.

Ma siamo sicuri che proprio nessuno lo avrebbe immaginato?

Io ho molti dubbi in proposito e non credo che un tale cambiamento mondiale, con l'arricchimento multimilionario delle industrie chimico-farmaceutiche e delle grandi Banche mondiali, non sia stato previsto (solo?) da qualcuno.

Oggi miliardi di persone obbediscono a qualunque richiesta o imposizione venga proposta a livello mondiale per combattere (all'inizio si diceva: per eliminare) il terrificante virus COVID.

George Orwell nel 1948, pensando al regime totali-



Agnello liberato dagli Animalisti Italiani

Il Presidente Caporale aiuta un'anziana disabile



tario sovietico, anticipò il futuro di masse obbedienti. Gli animali? Ti faccio una domanda: oggi tu saresti disposto a rischiare la galera per liberare o salvare animali? Oggi tu dai la stessa importanza alle battaglie contro gli zoo, i circhi, la vivisezione, la caccia, i mattatoi come negli anni scorsi?

Ahimè, io temo che la risposta sia negativa.

Gli animali sono quindi doppiamente vittime del COVID. Non soltanto milioni di cani e gatti, procioni e zibetti, volpi e cavie sono morti per sperimentare i numerosi vaccini introdotti nel Nuovo Mondo Anti COVID. Ma oggi i nostri fratelli vengono dimenticati negli zoo, nei circhi, nei laboratori di vivisezione, nei mattatoi, negli allevamenti da pelliccia perché anche la tua priorità è di “non morire a causa del COVID”, “non infettarti”, “sopravvivere”, “proteggere te stessa e i tuoi figli”.

Tutto il resto? Il dolore del mondo? Oggi non sono più affari tuoi: tu devi sopravvivere.

Tu vuoi solo sopravvivere: a qualunque costo.

Tu vuoi solo andare avanti: non ti importa che i diritti civili vengano violati.

Non devi e non vuoi sapere

che il tuo vaccino è prodotto anche sulla pelle degli animali. Non vedo, non sento, non parlo.

Mio Dio, mio caro fratello e mia cara sorella animalista: la tua indifferenza, la tua ipocrisia, il tuo silenzio mi terrorizzano.

Ti invito allora a rileggere il pensiero di Gandhi, di Martin Luther King, di Ipazia, di Malcolm X, di Peter Singer. Io non ho perso i miei sentimenti di empatia, solidarietà, condivisione e amore per i miei amici animali, per gli immigrati, per gli anziani, per le donne stuprate, per i ragazzi gay cacciati di casa, per i diversamente abili. Perché, come diceva Einstein: “Solo coloro che sono abbastanza folli da pensare di cambiare il mondo, lo cambiano davvero”.

Io e gli Animalisti Italiani non ci siamo mai girati e non ci gireremo mai

dall'altra parte. Mai. A costo di rischiare in prima persona, perché io sono e voglio essere protagonista del cambiamento di questa società. Se hai il coraggio di voler continuare a lottare, allora alza la testa, prendi carta e penna ed invia subito una donazione agli Animalisti Italiani, insieme al tuo telefono e alla tua email per chiederci di diventare anche tu Protagonista del cambiamento.

Auguri e ti aspetto alle nostre prossime liberazioni e salvataggi.



Amore Assoluto



NINA, LA CINGHIALESSA INTRAPPOLATA IN UN FOSSO

Quella della cinghialessa Nina è una storia sicuramente a lieto fine, ma che allo stesso tempo ci ricorda quanto, ad oggi, sia ancora tortuosa la strada della lotta per il rispetto e la tutela dei diritti degli animali.

La sua storia ha inizio nel mese di aprile quando Nina, trovandosi nei pressi di Trevignano Romano, in provincia di Roma, cade accidentalmente in un fosso rimanendovi intrappolata.

Ad intervenire per primo è stato un volontario di Animalisti Italiani residente nella stessa zona che accortosi dell'incidente, si è immediatamente premurato di soccorrerla segnalando l'accaduto a chi più poteva: sindaco, vigili, ente parco e guardie zoofile. Come spesso accade per le segnalazioni aventi ad oggetto la tutela di animali non umani e non d'affezione, nessuna delle autorità nominate si è interessata della situazione: l'ignoranza istituzionale circa l'iter burocratico da seguire e il continuo scarico di responsabilità tra un ente e l'altro, ha fatto sì che Nina abbia rischiato di perdere la vita in un banalissimo incidente per il solo fatto di essere un "inutile" cinghiale.

Difatti il volontario succitato, unitamente alla famiglia residente nell'abitazione adiacente al fosso, è stato costretto giornalmente a provvedere al sostentamento della povera malcapitata portandole cibo e acqua. È dunque doveroso sottolineare che in mancanza delle premure di questi nobili signori, Nina sarebbe morta nell'arco di pochi giorni



Nina intrappolata nel fosso

È LIBERA!

poiché nessuno, che avesse il potere di farlo, si è interessato della sua vita.

Dopo circa due mesi di immobilismo istituzionale rispetto la vicenda, con continui rimbalzi di responsabilità fra tutti gli attori coinvolti, il volontario si è dunque rivolto direttamente ad Animalisti Italiani.

L'associazione si è attivata immediatamente: in primis attraverso la pubblicazione di un video girato in loco che rendesse di dominio pubblico la conoscenza dei fatti, poi con l'invio di una PEC diretta alla sindaca in cui veniva richiesto l'intervento immediato delle autorità preposte a liberare Nina da quella terribile situazione. È opportuno sottolineare che suddetta PEC ha eluso l'articolo di legge che prevede, ancora oggi, l'abbattimento dei selvatici in caso di cattura.

Rendere pubblico l'ennesimo disinteresse istituzionale di fronte ad animali in difficoltà era proprio ciò che serviva. Infatti, non è passato molto tempo prima che la Sindaca facesse intervenire i vigili i quali, insieme alle guardie zoofile, hanno provveduto a rimuovere la cinghialessa da quella che era diventata la sua prigione oramai da tre mesi.

Nina è stata quindi finalmente tirata fuori dal fosso e trasferita presso un rifugio privato, dove è stata subito sottoposta ad alcune cure veterinarie, visto che l'occhio destro, ripreso anche dal video, presentava evidenti problemi.

Ora Nina sta bene, è felice, ed anche se il suo reinserimento in natura è stato proibito, sappiamo che vive coccolata e amata insieme a tanti altri amici in un posto dove nessuno l'abbandonerà più, e cosa più importante, dove nessuno le darà mai meno dignità per il solo fatto di essere un cinghiale.





NAPOLI: PRETENDIAMO GIUSTIZIA PER L'UCCISIONE DEL CANE ROCKY

Il 12 luglio 2019 un povero cucciolo di razza Pitbull venne crudelmente ucciso a colpi di arma da fuoco per mano di un agente di polizia.

Il terribile evento si svolse nel giro di pochissimo tempo: Il proprietario del quattrozampe, un pregiudicato agli arresti domiciliari, fu bloccato in una via di Napoli dalle forze dell'ordine durante un tentativo di arresto.

Il fedele amico con la coda scese in strada per seguire il suo papà umano, quando, terrorizzato da forte trambusto e sirene spiegate, iniziò all'impazzata a fare zig zag tra le auto.

Notato dall'agente incriminato, venne prima colpito ad una zampa, successivamente mirato al torace da una seconda pallottola.

Inutili i tentativi di soccorso, il cucciolo morì subito dopo in una struttura ASL veterinaria del posto.

Rocky non aveva nessuna colpa, se non quella di voler proteggere l'amato umano.

Un'esecuzione efferata e ingiusta da parte di chi dovrebbe tutelare la vita di ogni essere senziente.

Non toglierla.

Da allora stiamo portando avanti una battaglia





Le loro vite sono
appese ad un filo

Donna il tuo

 **5x1000 MOTIVI**

CODICE FISCALE: **96368210587**

A te non costa nulla. **A loro salva la vita.**



legale.

Animalisti Italiani si è immediatamente costituita parte civile nel processo per ottenere giustizia per questa vita ingiustamente spezzata. La vita di Rocky per qualcuno non aveva nessun valore. Era un cane, solo un cane. Chi ha le mani sporche del suo sangue innocente è paragonabile a coloro che hanno ucciso Angelo, Pilù, Nerina, Spike, Snoopy.

Il nostro legale ha richiesto la partecipazione al processo del responsabile civile identificato come Ministero dell'Interno, considerato che il poliziotto si trovava, al momento del fatto di reato, nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Giudice a scioglimento della riserva ha accolto la chiamata del Ministero dell'Interno, ritenendo quest'ultimo eventualmente responsabile al risarcimento dei danni causati da un suo dipendente in caso di accertamento del fatto di reato così come addebitato al Poliziotto.

Da sempre ci battiamo per imporre pene più severe contro chi abbandona, maltratta, uccide, innocenti anime mute.

Anche tu puoi aiutarci firmando la petizione presente in questa rivista oppure sul sito www.animalisti.it



END THE CAGE AGE:



Era il 25 settembre 2018 quando a Bruxelles abbiamo presentato l'iniziativa End The Cage Age al Parlamento europeo.

Eleonora Evi, Europarlamentare italiana ha aperto la conferenza.

In Italia, l'evento di lancio si è tenuto il 16 ottobre alla Camera dei Deputati, con una conferenza stampa e una mostra inaugurata dall'allora Ministro della Salute Giulia Grillo, che nell'occasione ha firmato pubblicamente la petizione End The Cage Age.

L'iniziativa dei Cittadini Europei 'End the Cage Age' (Stop all'era delle gabbie) è nata con l'obiettivo di

porre fine all'uso di ogni tipo di gabbia per allevare animali a scopo alimentare. È stata sostenuta da più di 100 associazioni in 24 Paesi.

Allo scadere dell'anno previsto dalla normativa per la raccolta firme, in Italia avevano firmato oltre 95.000 cittadini e a livello europeo oltre 1.6 milioni. Un grande successo grazie al sostegno dei cittadini di tutta l'Unione.

A seguito della validazione da parte dei singoli Stati Membri, le firme autenticate sono risultate 1.397.113, ben al di sopra del minimo necessario di 1 milione di firme richieste affinché l'iniziativa fosse valida.

CONSEGNATE 1.4 MILIONI DI FIRME. NEL 2023 STOP AGLI ALLEVAMENTI IN GABBIA!



Mamma scrofa allatta i suoi piccoli in gabbia!

End The Cage Age è stata:

- la sesta ICE di successo tra le 75 iniziative registrate negli ultimi 8 anni;
- la terza per numero di firme raccolte;
- la prima ICE di successo a favore degli animali negli allevamenti.

Le gabbie sono il simbolo per eccellenza della crudeltà degli allevamenti intensivi. Luoghi di morte in cui migliaia di animali, spesso imbottiti di antibiotici, vengono rinchiusi in spazi ristretti, senza il minimo rispetto delle loro esigenze etologiche e fisiologiche,

con il solo scopo di essere trasformati in cibo!

Consegnare le firme per l'ICE End The Cage Age è stato il culmine di un grande sforzo compiuto dalla nostra Coalizione, formata da più di 170 associazioni per i diritti e la protezione degli animali, ambientaliste e dei consumatori.

Si tratta di una conquista storica e fra le più significative per la vita di centinaia di milioni di animali ancora allevati in gabbia nell'Unione Europea e per tutti gli animali che sono costretti a vivere negli allevamenti intensivi nel mondo.

Il sostegno massiccio per questa iniziativa conferma l'enorme livello di interesse dei cittadini europei nei confronti del benessere animale.

Durante l'audizione europarlamentare del 15 aprile 2021, ultima fondamentale tappa di 'End The Cage Age', le istituzioni dell'UE hanno ascoltato i motivi per cui riteniamo necessario e urgente che l'Unione Europea dia seguito alla richiesta di divieto dell'uso delle gabbie nell'allevamento.

Le nostre ragioni, in tale occasione, sono state accolte calorosamente dai Commissari europei.

E così entro il 2023 arriverà la proposta di legge per uno stop definitivo in tutta Europa agli allevamenti in gabbia di conigli, galline, e altri animali, nonché di box di scrofe e recinti individuali per vitelli. L'annuncio è stato reso noto a fine giugno 2021 dalla Commissaria europea alla salute Stella Kyriakides, che ha risposto positivamente alla richiesta della petizione dei cittadini europei 'End the Cage Age'.

Si tratta di un'importante vittoria, anche se dobbiamo pazientare ancora un po': l'iter legislativo potrebbe iniziare nel 2023 e terminare nel 2027 con l'entrata in vigore della legge stessa. La Commissione europea si è impegnata, inoltre, a proporre una revisione della legislazione in materia di benessere degli animali per quanto riguarda il trasporto e l'allevamento.

Siamo felici che sia stato fatto un grande passo avanti in questo momento storico complesso, ma apripista di profondi cambiamenti.



Un vitello in un allevamento intensivo polacco

La pandemia in corso ha concesso il tempo di riflettere e di aprire gli occhi sull'urgenza di cambiare stile alimentare, orientandoci verso cibi cruelty-free, molto più salutari e sostenibili, nel rispetto dei nostri fratelli animali e del nostro pianeta. Potremmo veramente parlare di progresso morale e civile quando gli allevamenti non esisteranno più.



LE NOSTRE BATTAGLIE



**di RICCARDO
MANCA**
riccardo.manca@animalisti.it
Vice Presidente Animalisti Italiani

Lo scempio delle carrozze trainate da cavalli



BOTTICELLE ROMANE (E NON SOLO): L'INGANNO E LA SCHIAVITÙ PROSEGUONO A OLTRANZA

Dopo anni di false promesse stiamo assistendo all'ennesima vergogna che si abbatte sui cavalli, in particolare su quelli che hanno la sfortuna di vivere nella Capitale d'Italia; nella realtà il loro sfruttamento avviene purtroppo anche in molte altre città del territorio nazionale (Firenze, Pisa, Palermo, Trapani per citarne alcune). A Roma lo scempio della "nazione Animale" si rinnova

con macabra puntualità dimostrando SENZA POSSIBILITÀ DI SMENTITA che i cosiddetti rappresentanti del popolo, da quella corredata di fascia tricolore a tutti i compagni di merende che fanno parte del suo lotto di "poltrone", hanno svenduto l'immane e sempiterna agonia degli splendidi Cavalli in nome di un bieco asservimento al "sistema".



NELLA “CITTÀ ETERNA”, SI È PREFERITO FAVORIRE IL PUZZOLENTE INFERNO CON GLI ZOCCOLI ARROVENTATI DEI POVERI RONZINI SCIOLTI NELL’ASFALTO

Un “governo” che, sbandierando proclami e slogan ai quattro venti sin dal loro insediamento quasi 5 anni or sono, aveva colpevolmente dichiarato di voler sovvertire tutto questo oceano di soprusi “normalizzati”: abolizione botticelle, trasformazione della prigione Zoo (eufemisticamente ribattezzato bioparco alias bio-penitenziario per meravigliosi Animali) in Centro Recupero Fauna Selvatica e poi ancora, gestione cinghiali, gestioni canili comunali e convenzionati, gestione colonie feline, etc. etc.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: uno sfacelo a 360°. Solo chiacchiere e false promesse, di concreto il nulla assoluto.

Di più, siamo stati spettatori dell’ennesima incivile condanna ai lavori forzati per i poveri cavalli “da soma” delle botticelle, a seguito della rinnovata sentenza emessa dal TAR nel mese di maggio scorso (2021) che ha di fatto respinto il tanto sbandierato “nuovo regolamento” della giunta pentastellata.

Il tutto a conferma di una spudorata OLIGARCHIA, o meglio, di una vera e propria DITTATURA.

Dittatura sì, perché la cittadinanza romana, sempre più sensibile alle tematiche riguardanti il benessere degli Animali, ha dimostrato con i fatti di voler eliminare definitivamente tali tristi e obsoleti mezzi di trasporto (delibera di iniziativa popolare sottoscritta da oltre 12.000 persone rimasta lettera morta).

Dittatura sì, perché era già in atto anche la delibera comunale che consentiva alle botticelle, sul modello del Central Park di New York, almeno di “passeggiare” nei viali delle bellissime ville romane (si noti che a Verona questa arcaica usanza dei veicoli a trazione animale è stata definitivamente messa al bando).

Nella “Città Eterna” (che ormai di eterno, all’alba del-

la terza decade del terzo millennio, ha solamente la mancanza di rispetto nei confronti degli Animali) al contrario, si è preferito favorire il puzzolente inferno con gli zoccoli arroventati dei poveri ronzini sciolti nell’asfalto.

È stata un’altra estate di atroci torture per queste magnificenti Creature, splendide Anime Mute che vorremmo vedere finalmente libere.

La Giustizia, quella per gli ultimi tra gli ultimi, continua ad essere troppo spesso colpevolmente trascurata, anzi dimenticata.

La verità è una sola: tradizione, parola alla quale spesso si attaccano i “soloni” maestri del politichese e conniventi aguzzini, non vuol dire continuare a sfruttare QUALCUNO ma anzi implica al contrario (e fa anche rima) un’“evoluzione”.

Ed evoluzione significa anche e soprattutto presa di coscienza.

Come diceva Schopenhauer:

“La pietà verso gli animali è talmente legata alla bontà del carattere da consentire di affermare fiduciosamente che l’uomo crudele con gli animali non può essere buono. Questa compassione proviene dalla medesima fonte donde viene la pietà verso gli uomini.”

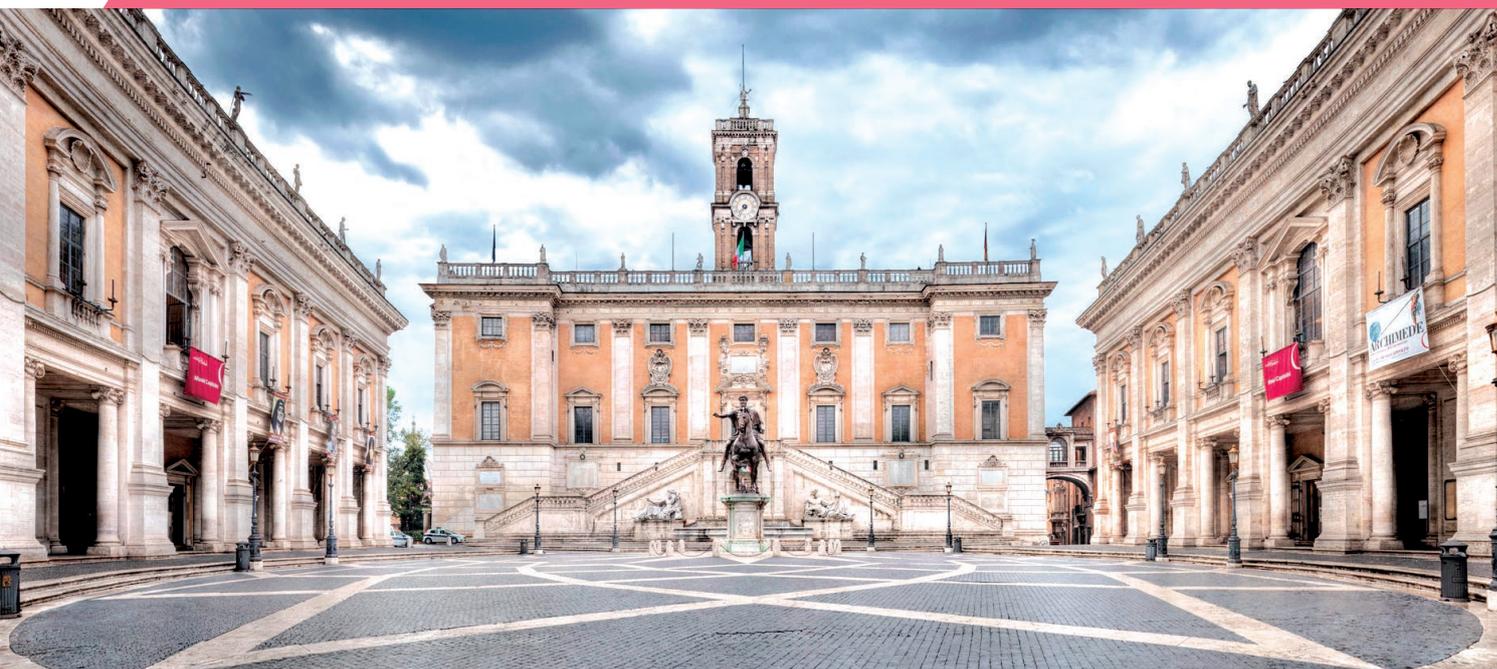
Proprio quell’empatia che è mancata sin dall’inizio nei confronti degli Animali della Capitale da parte di tutta la Giunta “pentastellata”.

#NONINMIONOME

#ABOLIZIONEBOTTICELLE (come promesso in campagna elettorale).



“NON C'È TRIPPA PE' GATTI”:



UNA TAVOLA ROTONDA ONLINE E APERTA A TUTTI SUI PROBLEMI DEGLI ANIMALI A ROMA

Così abbiamo denominato l'evento online, moderato dall'attore e strenuo difensore degli animali, Massimo Wertmüller, tenutosi a gennaio ad inizio anno: un'occasione per mettere a nudo le principali problematiche degli animali nella Capitale, una sorta di Stati Generali delle associazioni animaliste.

In vista delle elezioni comunali, le principali associazioni della nostra città hanno fotografato la condizione degli animali a Roma, per mettere a punto un manifesto programmatico da presentare ai candidati Sindaco di Roma Capitale.

La tutela degli animali è sempre più un'istanza richiesta dalle cittadine e dai cittadini di Roma, oltre a essere un'attività istituzionale affidata dalle normative in primis ai Comuni. Il Sindaco di Roma dal 1907 al 1913, Ernesto Nathan, dovendo ridurre le spese del bilan-

cio comunale, tagliò la fornitura di trippa ai gatti del Campidoglio. Negli stessi anni fece anche costruire, purtroppo, lo zoo di Villa Borghese a immagine delle altre grandi capitali europee. Di fatto Nathan fu l'antesignano degli interventi comunali sugli animali in città. Rafforzati dalla creazione, nel 1918, della regia imposta sui cani che si doveva pagare, appunto, ai Comuni, con canili pubblici dotati di camera a gas dove finivano la loro vita i quattrozampe che dopo tre giorni dalla cattura non erano stati reclamati o non erano stati inviati alla vivisezione. Vergogna, questa che siamo riusciti a cancellare solo a fine degli anni '70, in alcune città proprio come Roma, con l'allora Sindaco Giulio Carlo Argan, e per Legge nazionale dal 1991. Il Comune, infatti, è diventato man mano ufficialmente il primo riferimento per la tutela degli animali. Da allora non sono passati

solo tanti anni ma anche tante “stagioni” di attenzione a questi temi, promesse mai realizzate, grandi aspettative e anche risultati positivi come, fra gli altri, l’approvazione di centinaia di Regolamenti comunali per la tutela degli animali, dal 2013 patrocinati anche dall’ANCI l’Associazione nazionale dei Comuni Italiani, con il primo di questi, approvato a Firenze nel 1999.

Ad ottobre i cittadini romani sono stati chiamati al voto per l’elezione del Sindaco e il rinnovo del Consiglio Comunale di Roma Capitale.

L’esito delle urne deciderà anche sulla vita degli animali: il Comune, infatti, è responsabile in diversi aspetti per la loro tutela o la loro sofferenza, la loro vita o la loro uccisione.

Per questo, abbiamo stilato una lista di 5 “impegni strutturali” per gli animali.

COSÌ ROMA POTRÀ ESSERE UNA CITTÀ ACCOGLIENTE, INNOVATIVA, SOLIDALE, PER TUTTI:

ROMA - ELEZIONI COMUNALI 2021

LE PROPOSTE DELLE ASSOCIAZIONI ANIMALISTE

Cinque impegni strutturali per una Capitale solidale.

Le richieste ai candidati



1

La scelta di una/un Assessora/e alla tutela degli animali e al verde tra figure competenti e di esperienza sul campo e l’istituzione di un/a Garante comunale degli animali con funzioni ispettive, di indirizzo e coordinamento delle attività per l’applicazione del Regolamento comunale tutela degli animali con la riattivazione di un nuovo ed efficiente Ufficio comunale tutela animali che risponda alle richieste dei cittadini e sostenga il volontariato.

2

L’attivazione di un numero unico di “Pronto Intervento Animali” nelle segnalazioni di maltrattamenti degli animali con due team di intervento per ogni Municipio formati da qualificati agenti della Polizia di Roma Capitale, Guardie Zoofile, volontari delle associazioni, educatori cinofili, etologi, medici veterinari.

3

La creazione di una rete di ambulatori di medicina veterinaria sociale estesa nei quartieri per i più bisognosi e che costituiscano concretamente il Pronto soccorso diffuso h24 in attuazione della legge regionale e un Animal Social Bonus in cibo, cure veterinarie e sterilizzazioni nella forma “una tantum” per le persone in difficoltà economica a causa della pandemia che vivono con un cane o un gatto e in forma annuale per le persone in stato permanente di indigenza, che ne hanno accolti nella loro famiglia.

4

L’affidamento della direzione dei canili pubblici - rinnovati nella qualità della gestione dei servizi e con un ruolo di controllo delle associazioni animaliste - a un medico veterinario di provata esperienza nella tutela degli animali, in forza a Roma Capitale, e un nuovo innovativo affidamento della conduzione dello zoo per la effettiva trasformazione in Centro di recupero per animali sequestrati per maltrattamenti e traffico illegale, ovvero un reale Bioparco-Parco della Vita e del Rispetto.

5

L’istituzione dell’evento periodico “Il fine settimana per gli animali”, quindici l’anno per tutti e quindici i Municipi della Capitale, con il coinvolgimento del volontariato di quartiere, attività per l’aiuto alle persone anziane con animali, la riqualificazione delle aree verdi per cani, il sostegno alle colonie feline, coinvolgimento degli ambulatori veterinari dei liberi professionisti disponibili e delle attività di toelettatura e vendita cibo per animali, attività educative nelle scuole per il rispetto degli animali.



NUOVA INDAGINE SOTTO COPERTURA SVELA LE SOFFERENZE DIETRO GLI ALLEVAMENTI SCOZZESI DI SALMONI

Una grande inchiesta sull'industria scozzese del salmone rivela sofferenze diffuse su scala industriale, violazioni della legislazione sul benessere degli animali e tassi di mortalità scioccanti.

L'indagine sotto copertura e il relativo report intitolato "Gabbie subacquee, parassiti e pesci morti: perché è necessaria una moratoria sull'espansione dell'allevamento dei salmoni in Scozia", pubblicato oggi da una rete globale di ONG in 30 paesi, scopre la triste realtà di molti pesci allevati in gabbie in mare per produrre il famoso salmone scozzese. In Italia l'indagine è stata rilasciata da Animalisti Italiani, Animal Equality, Animal Law, CIWF Italia Onlus, ENPA, Essere Animali, Jane Goodall Institute Italia, Marevivo e Sea Shepherd Italia.

La Scozia è il terzo produttore mondiale di salmone atlantico d'allevamento: circa 38 milioni di pesci prodotti solo nel 2019, con esportazioni in oltre 50 paesi. Il Governo scozzese sostiene un piano per la massiccia espansione dell'industria entro il 2030. L'Italia è fra i primi 10 importatori di salmone scozzese. Oltre il 96% della produzione di salmone scozzese è gestita da 5 aziende: Cooke Aquaculture, Grieg Seafood, Mowi, Scottish Sea Farms e The Scottish Salmon Company.

CIWF ha condotto indagini su 22 allevamenti in totale, utilizzando sia le tecnologie dei droni che, in 6 allevamenti, i sommozzatori. L'inchiesta è stata realizzata



Allevamenti intensivi di salmoni in Scozia visti dall'alto di un drone

tra settembre e novembre 2020. In molti di questi allevamenti, gli investigatori hanno trovato gravi infestazioni di pidocchi di mare e alti livelli di mortalità. Stipati in spoglie gabbie sottomarine, questi migratori naturali non hanno altro da fare che nuotare senza meta in condizioni anguste fino all'età di 2 anni! Il grado di sofferenza dei pesci è tale che la mortalità può raggiungere il 25% prima che il gruppo sia destinato alla macellazione. I salmoni soffrono silenziosamente, nascosti alla vista dei consumatori, in crudeli allevamenti subacquei in tutta la Scozia. Le immagini rivelano la presenza di salmoni con deformità e malattie, occhi mancanti e grandi pezzi di carne e pelle mangia-

ti dai pidocchi di mare.

I salmoni sono esseri senzienti, non dovrebbero vivere in terribili condizioni. A livello industriale si sta fallendo nel proteggere questi animali, e ciò deve cambiare. Abbiamo bisogno di fermare immediatamente la continua espansione dell'allevamento del salmone scozzese.

I pidocchi di mare sono parassiti che si nutrono della pelle, del sangue e del muco dei pesci. Il loro numero è cresciuto con l'espansione dell'industria del salmone, che deve ancora implementare un trattamento o un metodo di prevenzione efficace, positivo per il benessere e rispettoso dell'ambiente. I metodi che l'industria ha sviluppato nel tentativo di liberare i pesci dai pidocchi di mare - compresi i trattamenti chimici tramite dei bagni, i trattamenti con termolicer e idrolicer (l'esposizione del salmone ad acqua estremamente calda o fredda) - sono crudeli e inefficaci. Molti pesci muoiono a causa di questi trattamenti.

Non solo l'allevamento del salmone è dannoso per il benessere degli animali, ma anche per l'ambiente. I rifiuti organici e chimici degli allevamenti di salmone scozzesi stanno cambiando la chimica dei sedimenti e uccidono la vita marina sul fondo del mare. I rifiuti degli allevamenti possono portare a una cattiva qualità dell'acqua e a fioriture algali dannose. Anche i medicinali e le sostanze chimiche, come gli antibiotici e gli insetticidi, vengono rilasciati nell'ambiente, e molti di questi sono noti per essere tossici per i pesci e altri organismi marini, così come per gli uccelli e i mammiferi. Inoltre, l'allevamento di pesci carnivori, come il salmone, è responsabile di gran parte della pesca industriale dei nostri oceani già impoveriti. Milioni di tonnellate di pesce catturato in natura sono ridotte a farina e olio per nutrire i pesci negli allevamenti intensivi.

Abbiamo chiesto, appunto, al governo una moratoria sull'espansione dell'industria del salmone scozzese. Confinare le specie carnivore in gabbie subacquee e impoverire i nostri oceani di pesce selvatico per nutrirle, è pura follia.

L'industria scozzese dell'allevamento di salmone presenta gravi problematiche di benessere animale e ambientali. Con gli attuali livelli di produzione, l'infestazione di pidocchi marini e le malattie sono fuori controllo e causano sofferenza ai pesci in maniera allarmante, minacciando anche le popolazioni di pesci selvatici.



Pesci gettati come rifiuti



Salmoni morti prematuramente a causa delle condizioni scioccanti degli allevamenti scozzesi



Salmone a cui mancano gli occhi



IL BAGAGLIO DELLA COSCIENZA

Crescere, terminare gli studi, trovare un lavoro, farsi una famiglia. E poi voltarsi indietro e chiedersi "Ok, ho fatto il mio dovere. Ma cosa lascerò al mondo?"

Inventori, architetti, artisti lasciano opere imponenti, patrimonio dell'umanità, ma andando oltre l'apparenza ed il materialismo qui subentrano la coscienza, la sensibilità, l'empatia.

Il mondo ha bisogno di esempi per sopravvivere all'egoismo e superare l'antropocentrismo.

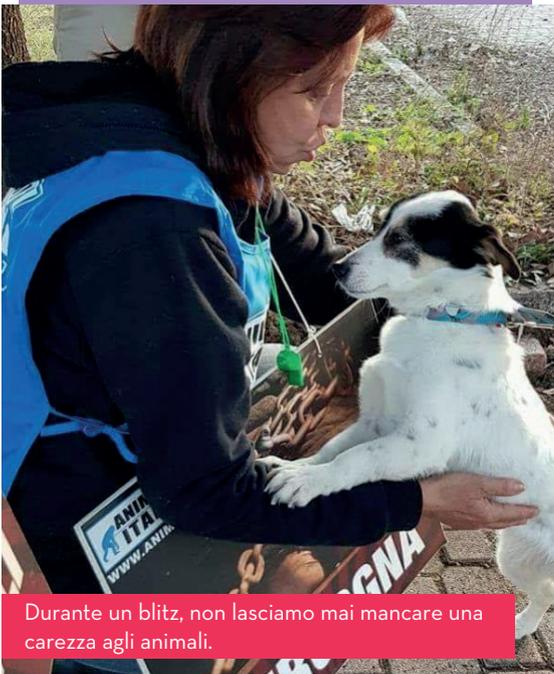
Attivisti si nasce ma lo si può anche diventare, aprendo la mente ed il cuore, analizzando quello che ci circonda e SCEGLIENDO.

Scegliere da quale parte stare, scegliere di non voltarsi dall'altra parte, scegliere di agire, di cambiare stile di vita, di ribellarsi alle tradizioni obsolete e crudeli, scegliere di mettersi in discussione, di alzare la voce, di rischiare.

Per difendere chi non ha voce.

Per insegnare alle nuove generazioni i veri valori della vita.

Per lasciare questo mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato.



Durante un blitz, non lasciamo mai mancare una carezza agli animali.

ANIMALI LIBERI.



La nostra attivista Paola insieme a Mira e Mora, due simpatici asinelli che abbiamo salvato.



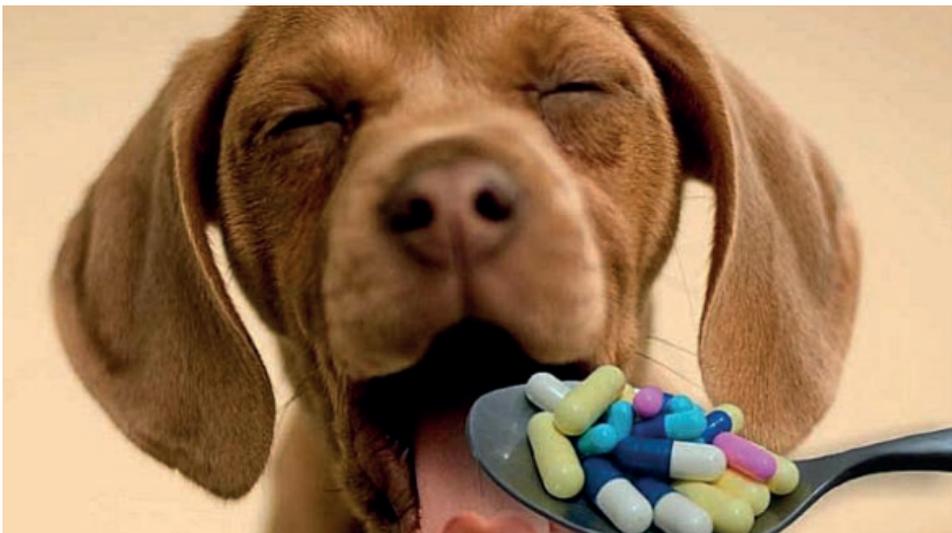
Attivisti durante il blitz contro le pellicce.

FOCUS

di MONICA
GALIERO
monicagaliero@gmail.com



FARMACI UMANI AGLI ANIMALI, ORA È POSSIBILE: FIRMATO IL DECRETO



Ore 6:30 n. 12 gocce, ore 8:30 n. 3,5 cp, ore 14:30 n. 1 capsula, ore 20:30 n.3,5 cp e ore 22:30 n. 12 gocce.

Questi sono gli orari della terapia del mio cane Zeus: medicinali necessari per tenere sotto controllo la sua epilessia e che dovrà prendere a vita.

Io quindi faccio parte di quel 40% di famiglie di italiani che beneficeranno del decreto del Ministro Speranza che permette la somministrazione agli animali domestici di farmaci generici, che hanno lo stesso principio attivo di quelli utilizzati per gli esseri umani e che costano molto meno di quelli veterinari, risparmiando così fino al 90% per alcune patologie (soprattutto quelle croniche).

Questi i numeri ufficiali, facilmente riscontrabili, e quelli nascosti? Quanti sono i cani e gatti che adesso potranno essere adottati e vivere sotto cura in fami-

20 www.animalisti.it

glia perché il costo delle loro medicine è accessibile? Quanti animali nei rifugi adesso saranno adeguatamente curati senza gravare sulle finanze, sempre in bilico, delle strutture? E quanti gatti di colonie feline sostenuti da privati?

Come dice il nostro presidente Walter Caporale, giustamente soddisfatto per aver sostenuto dal primo momento, insieme ad altre associazioni animaliste, l'iniziativa dell'On. Patrizia Prestipino "Vivere con i nostri amici a quattro zampe non deve essere

un lusso, appannaggio di pochi."

Nel frattempo Zeus si è addormentato, sento la sua zampa sul mio piede.

Cerco di non muovermi troppo per non svegliarlo, ma sono le 22:15 e tra un poco devo somministrargli le sue gocce.





LA TUTELA DEGLI ANIMALI IN COSTITUZIONE

Perché gli animali nella Costituzione? Negli ultimi anni è iniziato un cambiamento culturale che sta trasformando l'immagine dei nostri compagni animali: non sono più visti come "oggetti", "risorse" o "strumenti", ma assumono ai nostri occhi una personalità sempre più complessa, a volte, umana. Di fronte a questo grande cambiamento il nostro ordinamento giuridico non poteva restare indifferente e continuare a ignorare le voci che chiedono riconoscimento e maggiori tutele per i nostri amici animali.

Apportare modifiche alla Costituzione Italiana è un processo molto lungo e complesso, e questa volta il tema è proprio cambiare l'immagine degli animali, sempre più in soggetti e non oggetti, e dell'ambiente che ci circonda, una risorsa da tutelare. La Costituzione Italiana infatti non riconosce ad oggi gli animali di affezione, non li cita al suo interno e pertanto non li tutela.

Infatti, il testo che propone una modifica della Costituzione Italiana in favore degli animali, inizia proprio denunciando questo cambiamento e avvertendo





la necessità di seguirlo:

“Perché gli animali in Costituzione? Stiamo assistendo a un fenomeno prima culturale e poi giudiziario, l’elevazione dello status dell’animale da mera res ad essere senziente, ed è evidente che il nostro ordinamento giuridico debba ormai conformarsi a questo deciso mutamento, anche per evitare ulteriori paradossi.”

Animalisti Italiani insieme ad altre associazioni, si è impegnata attivamente affinché questo cambiasse. Come associazione ci siamo infatti mobilitati per la modifica costituzionale dell’articolo 9, che recita: “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”, affinché sia introdotta la tutela dell’ambiente, degli animali e della biodiversità. Tutto questo è inoltre in piena conformità con il Trattato dell’Unione Europea, il quale riconosce gli animali come esseri senzienti, ragione per cui l’UE e tutti i suoi stati membri si devono impegnare in tale direzione.

A giugno 2021 il Senato della Repubblica ha approvato, senza voti contrari, la modifica del testo costituzionale.

Il Presidente degli Animalisti Italiani Walter Caporale ha così commentato:

“E’ una giornata molto importante per noi e per tutti coloro che amano gli animali perché diventerà possibile un cambiamento giuridico fondamentale che ha in sé una valenza sociale di enorme portata. Finalmente gli animali verranno tutelati in Costituzione.

La maggioranza di voti positivi in Senato è testimonianza del fatto che stiamo assistendo ad una svolta epocale per la tutela dell’ambiente e degli animali, un gesto di civiltà che ci pone in linea con le altre costituzioni europee”.

Il provvedimento passerà ora alla camera, che voterà a maggio del 2022.

La strada da fare è ancora lunga in un Paese che approva la caccia, imprigiona gli orsi, abbatte i lupi, non riconosce i conigli come animali d’affezione e permette a chi detiene animali “da reddito” di farli vivere in condizioni aberranti.

L’associazione Animalisti Italiani continuerà ad impegnarsi non solo per il riconoscimento sociale di tutti gli animali, ma anche per quello giuridico. La prima battaglia per la modifica alla Camera dell’articolo 9 l’abbiamo vinta, ma dobbiamo proseguire.

Abbiamo raggiunto un punto di svolta: ci stiamo frapponendo come scudo tra l’uomo e la natura, non più armati solo della nostra forza etica, ma anche della Legge.





BLITZ DEGLI ANIMALISTI ITALIANI CON VLADIMIR LUXURIA CONTRO LA RIAPERTURA DEL BIOPARCO DI ROMA



È passato oltre un anno dall'inizio del lockdown che ha costretto teatri, cinema, sale da concerto, discoteche e piccole attività di commercianti a chiudere. Il clima di incertezza e di malessere è diventato opprimente, e l'unica speranza è che questo periodo passi il più velocemente possibile e che tutto torni al più presto alla normalità.

Come se ciò non bastasse il Comune di Roma, con la sindaca Raggi in testa, ha deciso di non arginare le fiamme, rendendo questo periodo di continui sacrifici un minimo sopportabile dando ai propri cittadini un qualche sollievo culturale, ma di versare ulteriore benzina sul fuoco, riaprendo in via del tutto straordinaria il Bioparco.

L'iniziativa, denominata "Al Bioparco cominciamo bene!", è promossa da Roma Capitale insieme a Maurizio Costanzo e vede anche la partecipazione di Max Giusti. Nei giorni 4, 7, 8, 9 e 10 gennaio, per i bambini fino a 10 anni è stato previsto l'ingresso gratuito all'interno della struttura.

Quello che, probabilmente, animalisti e animaliste si staranno chiedendo è: perché? Qual è il senso dietro

credo che un bambino o una bambina possa farsi una chiara idea di come viva veramente un animale nel suo habitat.

Altro aspetto inquietante promosso dall'iniziativa è il rispetto che le nuove generazioni dovrebbero sviluppare nei confronti degli animali; sinceramente l'unica cosa che chiunque apprenderebbe dopo una visita al bioparco è che il sottomettere un qualsiasi essere

MOSTRARE DEGLI ANIMALI IN GABBIA IN UNA SITUAZIONE DI PERENNE LOCKDOWN COSTRETTI A DIVENTARE DEI MANICHINI

a tutto questo? Tenetevi forte perché le motivazioni date sono a dir poco sconcertanti.

La presentazione dell'iniziativa fa leva sulla grande opportunità istruttiva data ai più piccoli e alle più piccole e da come in queste giornate possano tutti e tutte imparare a conoscere e rispettare di più gli animali.

Ebbene sì, avete capito bene, mostrare degli animali in gabbia in una situazione di perenne lockdown (ironico aggiungerei, considerando il periodo in cui viviamo) costretti a diventare dei manichini da esporre in una vetrina per il nostro intrattenimento, è quanto più istruttivo ci sia per il Comune di Roma.

Onestamente non so cosa ci sia da imparare nel vedere un essere vivente sradicato dal proprio ambiente naturale e messo all'interno di una gabbia: non

vivente, che non possa ribellarsi contro la nostra superiorità tecnologica, sia giusto e che il mondo è e sempre sarà così, contribuendo a sviluppare nei bambini e nelle bambine una versione completamente distorta del concetto di empatia.

Volendo essere molto pessimisti, di questo passo le nuove generazioni penseranno che la gabbia sia il vero habitat naturale di ogni animale, un futuro che speriamo vivamente non si realizzi mai.

Di fronte a tanta insensatezza Animalisti Italiani ha deciso di partecipare all'inaugurazione non solo per far sentire la voce di quella parte dei cittadini e cittadine che vorrebbero la fine di tale scempio e per una seria politica culturale, ma anche per dare voce a tutti quegli animali che non ne possono più



di questa condizione di carcerazione coatta, che nega loro non solo la libertà, ma anche la dignità che ogni essere vivente ha, sentendosi degradati a meri manichini in esposizione.

Il messaggio di rispetto di tutti gli esseri viventi non può passare attraverso la dimostrazione della crudeltà umana, ma solo con l'empatia e facendo riflettere tutti e tutte sul fatto che l'uomo o la donna non

siano all'apice della catena alimentare, rivendicando il diritto di poter scegliere sul destino altrui, ma bensì che la vita, la libertà e la dignità siano valori universali.

L'iniziativa ha un'altra grave colpa e cioè di ignorare i veri bisogni culturali dei cittadini e delle cittadine. Come fa giustamente notare Vladimir Luxuria, protagonista del blitz al Bioparco insieme agli Animali-

DA ESPORRE IN UNA VETRINA PER IL NOSTRO INTRATTENIMENTO

sti Italiani, da sempre attenta alle sofferenze degli animali: "Teatri, cinema e parco giochi sono in grave crisi e hanno bisogno di respiro e l'unica risposta del Comune è questa apertura straordinaria dello zoo la quale è una vera e propria mancanza di sensibilità

nei confronti dei sacrifici che sta affrontando l'intero settore culturale e dello spettacolo, un incentivo alla regressione della conoscenza umana, una totale non consapevolezza delle vere esigenze educative delle future generazioni".





STRISCIONI IN TUTTA ITALIA PER

Sono state varate dalla giunta provinciale le nuove linee guida sulla gestione dell'orso in Trentino. Per le situazioni critiche sono state individuate tre tipologie di azioni: radiocollare, cattura con successivo spostamento e "nei casi estremi" l'abbattimento.

Dopo l'accanimento contro l'orso M49-Papillon e l'orso M57, ora anche la vita di M62, suo fratello, è a rischio.

Nessuna ordinanza di cattura per lui, ma direttamente l'uccisione perché accusato di essere troppo confidente con gli umani, avvicinandosi eccessivamente al centro abitato.

Prosegue senza sosta la delirante politica della giunta di Maurizio Fugatti, presidente della Pat di Trento.

Interpretazioni fantasiose dei comportamenti rilevati nell'orso M62 farebbero pensare, secondo questi "signori", a un pericolo imminente per l'uomo.

L'orso cerca il cibo in un territorio fortemente antropizzato; è quindi assolutamente normale che si avvicini agli uomini.

In 12 anni il comune di Andalo non è riuscito a mettere dei cassonetti anti - orso.

La colpa è quindi dell'uomo; siamo noi ad aver invaso il loro habitat e non il contrario.

Negli ultimi 120 anni non esiste un solo caso di uomo ucciso da un orso.

Il contrario purtroppo si è verificato. Un orso che difende se stesso o i suoi cuccioli dagli umani impreparati sulle più elementari regole di convivenza viene considerato problematico e quindi necessariamente imprigionato o ucciso. Questa è la "strategia" adottata dalla provincia di Trento.





LA LIBERAZIONE DEGLI ORSI IN TRENTO



Nel corso del 2021 abbiamo deciso di continuare a mantenere alta la soglia di attenzione su questo argomento: “Orsi liberi! 2 maggio corteo al Casteller di Trento!” è quanto recita il messaggio riportato sugli striscioni affissi in tutta Italia prima delle manifestazioni per i diritti dei plantigradi. Attivisti di tutto lo stivale sostengono la dura protesta, non solo contro la detenzione degli orsi presso il centro di recupero faunistico Casteller di Trento, ma sulla cattiva gestione della fauna selvatica trentina.

Gli Orsi sono un nostro patrimonio, l'individuazione di approcci adeguati e la condivisione di misure utili a fronteggiare talune criticità non possono più essere rimandati.

L'esempio abruzzese è sotto gli occhi di tutti.

Gli Animali vanno salvaguardati e non perseguitati. In nome della tutela della biodiversità e degli ecosistemi che, invece, la Provincia di Trento sta distruggendo con un modello economico e turistico incurante degli animali selvatici che lo abitano.



LE NOVITÀ

BOMBONIERE SOLIDALI “LOVE, PEACE & ANIMALS” PER VOI LE BOMBONIERE SOLIDALI A SOSTEGNO DEGLI ANIMALISTI ITALIANI

Scegliendo la linea di bomboniere “Love, Peace & Animals”, sosterrai le battaglie degli Animalisti Italiani a tutela degli animali, dei loro diritti e del loro habitat!

Tutti i giorni ci prendiamo cura dei più deboli. Siamo sul territorio H24 per offrire cure mediche, cibo e amore agli animali randagi e selvatici.

Ospitiamo in diversi rifugi molti animali abbandonati e vittime di violenza che abbiamo salvato dalla morte, offrendo loro una casa, protezione e un futuro.

Sosteniamo, a nostre spese, battaglie legali per difendere i diritti di chi non ha voce.

Portiamo avanti con passione manifestazioni di piazza, banchetti informativi, presidi, campagne di sensibilizzazione, eventi e altre iniziative per tutelare gli animali.

**FAI UN GESTO D'AMORE
VERSO GLI ANIMALI!**





LA COLLEZIONE

Bomboniere da piantare con semi di fiori, spezie e ortaggi, con semenze antiche alla ricerca della biodiversità dei territori, portachiavi in legno e tanto altro... per esaltare la bellezza della natura racchiusa in una bomboniera viva.

Cosa aspetti, scegli per il tuo momento speciale (matrimonio, battesimo, comunione, laurea) una bomboniera green.

Tutte le componenti delle bomboniere sono realizzate secondo standard ecosostenibili pensati per ridurre al minimo l'utilizzo di materiali non riciclabili o riutilizzabili. Il legno usato deriva dalla "Gestione forestale sostenibile" adottata nel 1993 dalla Conferenza Ministeriale per la Protezione delle Foreste in Europa.

Le bomboniere, confezionate a mano nel laboratorio di Mobilia Store, sono state realizzate con una particolare attenzione alla sostenibilità e artigianalità dei materiali e delle filiere di produzione.

Il 5% del ricavato è destinato a sostenere Animalisti Italiani e quindi a salvare la vita di tanti animali abbandonati, malati, vittime di violenza!



“AMICI PER LA PELLE” NASCE UNA NUOVA COLLABORAZIONE CON LA CASA EDITRICE LOGOS

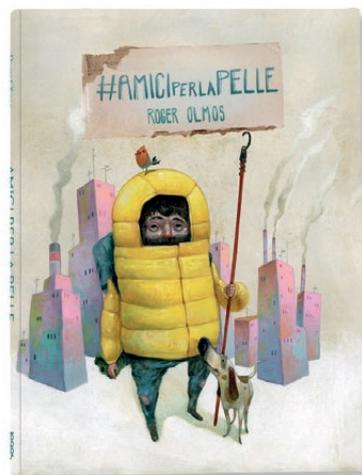
L'Associazione Animalisti Italiani si è sempre mostrata attenta alle necessità dei senzatetto e dei loro animali: già nel 2019, quando in prossimità del Natale, ha sostenuto il progetto “Aggiungi un posto a tavola”, aiutando la Comunità di Sant'Egidio di Roma con una donazione attraverso cui sono stati comprati i doni di Natale per i senza fissa dimora e cibo per i loro amici a quattrozampe.

Da qui è partita una nuova collaborazione con la casa editrice Logos Edizioni, in occasione della pubblicazione dell'ultimo libro del famoso autore spagnolo Roger Olmos, “Amici per la pelle”, che ha come protagonista un senzatetto e il suo cane.

La città si risveglia e insieme a lei i due amici per i quali è casa. Una casa a cielo aperto, senza tetto né pareti, senza alcuna protezione. Iniziano la loro giornata insieme incamminandosi lungo le strade risuonanti del traffico mattutino, perlustrano ogni angolo alla ricerca di qualcosa da mangiare. A volte sono fortunati, a volte devono sopportare i morsi della fame fino a sera. In mezzo alla folla indaffarata sono soli, attornati da persone che perlopiù li scrutano come se fossero strane bestie oppure distolgono lo sguardo con disprezzo. Capita però che qualcuno si avvicini con amore,

offrendo ristoro, o anche solo un saluto, un sorriso. Le strade sembrano tranquille ma il pericolo può essere in agguato ovunque, pronto a manifestarsi con particolare violenza durante la notte. Ciò nonostante, i due sono capaci di affrontare, giorno dopo giorno, la fame, il freddo, le minacce e la diffidenza. Perché non possiedono nulla, salvo un dono inestimabile da cui attingono forza e fiducia: la loro amicizia.

Con le sue suggestive immagini dai colori vividi accompagnate da un testo che, nella sua essenzialità e



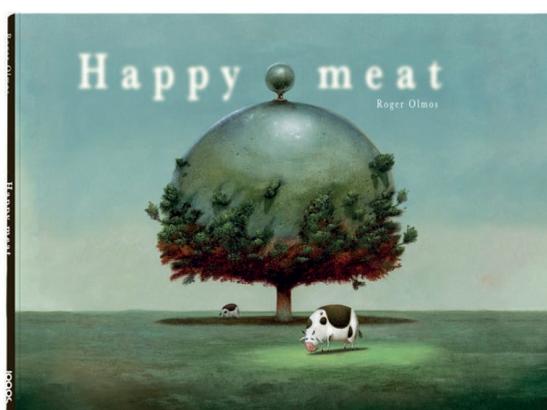
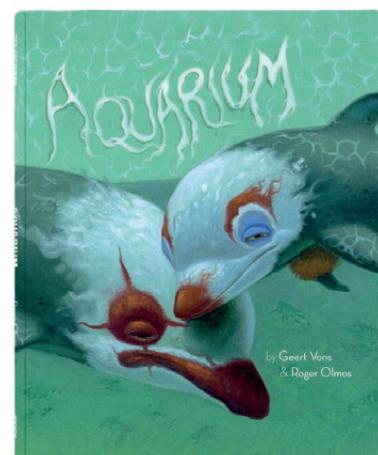
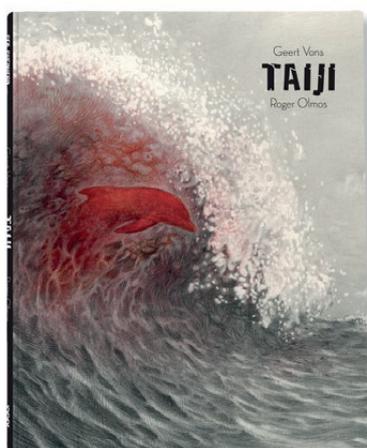


delicatezza, lascia emergere la profondità dell'affetto che lega i due amici, Roger Olmos ci invita a ripensare il concetto di famiglia, che oggi non può più essere limitato ai consanguinei o agli appartenenti alla stessa specie. Famiglia è ovunque c'è amore.

Così è nata, dunque, una sinergia attraverso la creazione di una libreria virtuale dedicata agli Animalisti Italiani. Il 10% di ogni acquisto su LIBRI.IT verrà devoluto ai nostri progetti.

Se non volete acquistare tramite il sito basterà scrivere una mail a info@libri.it e specificare nelle note al momento dell'ordine ANIMALISTI ITALIANI e ci verrà fatta la donazione.

Inoltre per i nostri iscritti che riceveranno la rivista Animali Liberi è stato riservato uno speciale sconto fruibile attraverso la scannerizzazione del QR code presente in questa pagina.





SAVE THE LAMB: SCEGLI LA VITA

L'incubo degli agnelli inizia sin da cuccioli: strappati brutalmente alle proprie madri per essere condotti alla morte. Di lì comincia il calvario. A qualche settimana dalla nascita, in massima parte, devono affrontare viaggi estenuanti, che possono durare anche più di 20 ore, visto che il 30% degli agnelli in Italia vengono macellati all'estero.

Nella loro breve vita non conoscono tregua. Prima di essere trasportati dall'allevamento al macello, vengono appesi per le zampe per più di dieci minuti per controllare la pesatura, nonostante l'illegalità la terribile pratica è ancora diffusa. In ultimo, in fila indiana, attendono impotenti il proprio turno prima di essere sgozzati: udendo in preda al terrore le urla di chi li ha preceduti.

Da anni promuoviamo la campagna "Save The Lamb" (Salva l'agnello) distribuendo volantini nelle Chiese d'Italia durante il periodo pasquale con l'intento di incentivare quante più persone nella scelta di non mangiare i cuccioli.

A causa della pandemia non è stato possibile scendere in piazza e abbiamo deciso di organizzare, in occasione della solennità della Domenica delle Palme, un webinar online con l'intento di divulgare consapevolezza in merito alle scelte alimentari. Il Dr. Meriadri ha fatto un excursus sulle caratteristiche delle proteine vegetali e animali, mostrando



come la dieta vegan sia da preferire, sia per la nostra salute che per il pianeta tutto, sia dal punto di vista etico che dal punto di vista nutrizionale-scientifico.

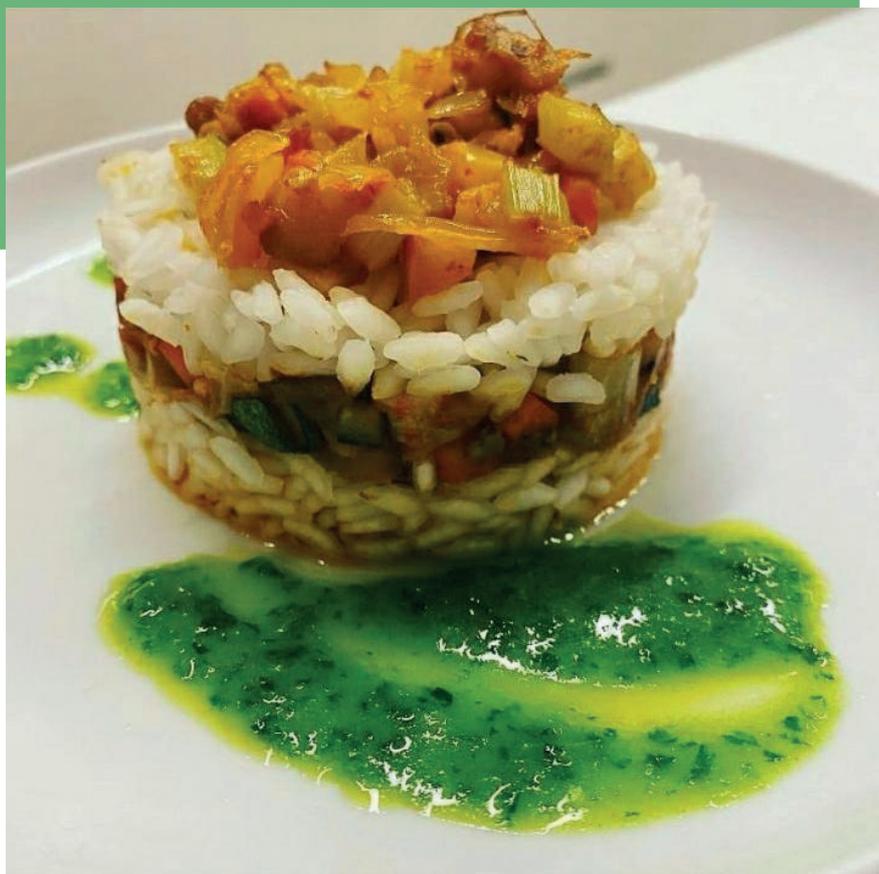
La mattanza degli agnelli lasciamola al passato.

SCEGLI LA VITA.

Questo il messaggio lanciato anche dalla chef Laura Fiandra attraverso un video realizzato per gli Animalisti Italiani, in cui ci ha mostrato una delle sue ricette cruelty-free e piene d'amore a cui è stata abbinata l'iniziativa di un contest social su Instagram per coinvolgere tutti nell'inviare una foto del piatto sostenibile (privo di proteine animali), ideale per festeggiare la Pasqua.

Ecco le 2 ricette vincitrici secondo la valutazione del Team Veg dei volontari dell'associazione che sono state premiate con un libro e un fantastico grembiule "Non mangio niente che abbia un cuore".

RISO CON VERDURE CROCCANTI E SALSA AL PREZZEMOLO DI ISABELLA FORMICA



Ingredienti:

- Riso Carnaroli
- peperone giallo
- sedano, carote
- zucchine, prezzemolo
- olio e.v.o.
- un cucchiaino di salsa di soia
- sale e pepe

Procedimento:

Lessare il riso in acqua salata. Cuocerlo al dente. Tagliare le verdure a brunoise e saltarle nel wok a fiamma sostenuta. Sfumare con la soia, salare e pepare. Con il mixer preparare una salsa con prezzemolo, sale, olio evo e peperoncino. Mettere la salsa a specchio nel piatto. In un coppapasta comporre a strati con riso e verdure.

CREPES DI LENTICCHIE DI ANNA BARRESI



Ingredienti:

- 150 g di lenticchie rosse decorticate
- 150 ml d'acqua
- sale e pepe q.b.

Procedimento:

Mettere le lenticchie in ammollo per almeno 2h, sciacquare e poi frullare fino ad ottenere un composto omogeneo. Cuocere le crepes in una padella antiaderente con un po' di olio evo. Farcire a piacere!

Ottime anche con le verdure grigliate.



CAMPAGNA “BAN LIVE EXPORTS 2021”

PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO L'ESPORTAZIONE DI ANIMALI VIVI

Anche quest'anno a causa della pandemia non siamo scesi in strada in occasione della Giornata internazionale contro l'esportazione di animali vivi, ma questo non ci ha impedito di dare voce ai milioni di animali negli allevamenti che vengono crudelmente esportati ogni anno.

Pertanto abbiamo organizzato online la campagna #BanLiveExports attraverso contenuti da condividere, filtri facebook e instagram personalizzati, un tweetstorm con le altre associazioni animaliste nazionali e internazionali.

PERCHÉ IL 14 GIUGNO SI CELEBRA LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO L'ESPORTAZIONE DI ANIMALI VIVI?

Il 14 giugno 2015 segna la ricorrenza di una tragedia legata a un viaggio di esportazione di animali vivi, in cui morirono 13.000 pecore. Le pecore erano state caricate sulla nave cargo Trust1 in Romania; inizialmente furono portate in Giordania, dove, stando a quanto è stato riferito, oltre 5.000 pecore erano morte per disidratazione, fame e sfinimento.

Alla fine la Trust1 salpò di nuovo, tentando, senza successo, di attraccare in numerosi porti nelle due settimane successive. Quando, il 14 giugno, la Trust1 approdò in Somalia, tutte le 13.000 pecore erano ormai morte.

Dopo questo tragico evento, disastri simili legati alle

esportazioni di animali vivi si sono verificati in tutto il mondo. Quest'anno stiamo dicendo “mai più” anche a nome degli oltre 2.500 vitelli uccisi in seguito al disastro delle navi Karim Allah ed Elbeik, che sono rimasti più di 2 mesi intrappolati in mare, così come per le centinaia di migliaia di animali che hanno sofferto durante il blocco del Canale di Suez.

Entrambi gli incidenti si sono verificati nei primi mesi del 2021.

Ogni anno attivisti che hanno a cuore gli animali da tutto il mondo si riuniscono il 14 giugno per chiedere la fine di questo abominevole commercio.

E c'è speranza per un futuro migliore: solo poche settimane fa la Nuova Zelanda ha vietato tutte le esportazioni di animali vivi via mare. Ora abbiamo bisogno che altri Paesi facciano lo stesso.

Quando è troppo è troppo: diciamo una volta per tutte **BASTA** all'esportazione di animali vivi!



SEDI LOCALI

Elenco SEDI LOCALI

CREMONA (CR)
Anna Maria Compagnini
unitiperloro@libero.it

TRENTO (TN)
Marina Bettega
marinabettega10@gmail.com

REGGIO EMILIA (RE)
Antonio Salvarani
antonio.salvarani@gmail.com

FERRARA (FE)
Stefania Pavani
stefaniapav@hotmail.it

PIOMBINO (LI)
Albano Lessi
lessi.albano@gmail.com

LANCIANO (CH)
Manuel Di Nunzio
manuel94dn@hotmail.it

PRATO (PO)
Annalisa Balli
annalisa@velvetex.it

SAN SEVERO (FG)
Luisa Di Pierno
luisadipierna@gmail.com

TOSCANA
Claudia Corsini
clo.corsini@yahoo.it

SAN VITO DEI NORMANNI (BR)
Daniela Maria Teresa Carriero
carriero.daniela@libero.it

ROMA (RM)
Catia Piscitelli
roma@animalisti.it

NAPOLI (NA)
Maria Luisa Gentile
obyfoca@live.it

SALERNO (SA)
Monica Galiero
monicagaliero@gmail.com

GIOIA TAURO (RC)
Maria Antonia Catania
animalistipianagioiatauro.rc@gmail.com

SIRACUSA (SR)
Cettina Sirugo
cettinasirugo@gmail.com

NON SIAMO PRESENTI NELLA TUA CITTA'? Diventa nostro rappresentante locale!
Scrivi a sedilocali@animalisti.it



LA SEDE DI SAN SEVERO FOGGIA

L'avvelenamento di animali domestici e selvatici è un fenomeno tuttora presente su tutto il territorio nazionale. Tale abitudine ingiustificabile trae origine dalle controversie tra vicini di casa, dal tentativo di eliminazione della fauna predatrice nei territori di caccia, dai dispetti tra cacciatori o semplicemente dall'ignoranza. La facilità d'acquisto di alcune sostanze tossiche rende poi agevole tale "pratica" come sistema di eliminazione degli animali.

Si tratta sempre di un atto vile e di un crimine, che può risultare pericoloso non solo per la fauna selvatica e gli animali urbani, ma anche per l'uomo e i bambini in particolare.

Per ovviare a tale emergenza, nel corso degli ultimi anni le istituzioni si sono attivate con l'emissione di diverse ordinanze a tutela della salute pubblica e animale. Ma non sempre molti efficaci.

Ricordiamo altresì che il nostro ordinamento punisce l'uccisione e il maltrattamento degli animali con pene ben precise. In base all'art. 544-bis del Codice penale, "chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale è punito con la reclusione da tre mesi a diciotto mesi".

Snoopy arriva proprio da una situazione del genere. L'abbiamo ritrovato a Poggio Imperiale un piccolo paese in Puglia dimenticato da tutti.

Qui i poveri animali vengono avvelenati, uccisi, fatti sparire nel commercio clandestino di cani di cui ancora oggi non se ne arriva a capo.

Le istituzioni in merito sono latitanti.

In seguito ad una segnalazione della volontaria Maria Vittoria Malerba, la sezione di San Severo si è subito attivata portando in salvo ben 7 cani avvelenati.

Ci siamo fatti carico di ogni impegno sia fisico che economico.

Snoopy, un mix di setter, era uno di loro: un cane timido, dall'indole buona seppur impaurito dal mondo. È stato seguito con profilassi medica e comportamentale dalla Dottoressa Marisa Carafa, medico veterinario esperto in comportamento che ne ha valutato il piano caratteriale dando indicazioni all'educatrice Luisa Di Pierno attraverso percorsi di socializzazione ambientale, fornendo stimoli sociali e ambientali affinché si abituasse ad essi.

Dopo un percorso di recupero, oggi Snoopy è finalmente pronto per andare nella sua famiglia. Sì, Snoopy è stato adottato, è stato scelto tra tanti perché è un cane che colpisce nell'anima coi suoi occhi tanto desiderosi di dare amore.

Un ringraziamento speciale va indubbiamente a tutti coloro che non si voltano dall'altra parte e segnalano casi di abusi, così da poter salvare tanti cani come Snoopy.





Le nuove RICETTE

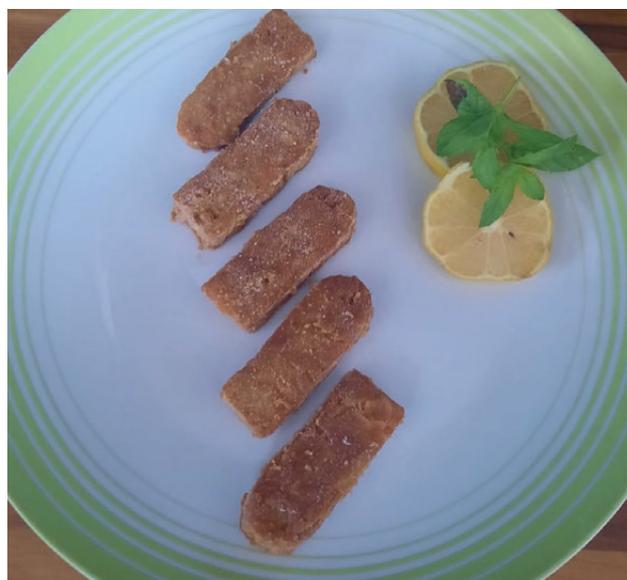
BASTONCINI DI TEMPEH

INGREDIENTI:

1 confezione di tempeh
salsa di soia
farina di riso
olio, sale, limone, menta.

PREPARAZIONE:

tagliare il tempeh a bastoncini e marinare per 1/2 ora con salsa di soia;
mettere a scaldare l'olio evo in padella e impanare i bastoncini nella farina e friggere pochi minuti. Disporre su un piatto e salare leggermente. Condire con limone e foglie di menta fresca.
E' buonissimo e molto proteico.



MELANZANE CON RISO

INGREDIENTI:

2 melanzane medie, 70 grammi di riso integrale in ammollo per 2 ore, olio, sale, Pepe, 2 spicchi d'aglio, 8 pomodorini, 2/3 patate, mollica di pane sbriciolata, prezzemolo.

PREPARAZIONE:

tagliare le melanzane a metà, svuotarle e ridurre a dadini l'interno, sciaquarlo e strizzarlo; metterlo in una ciotola insieme al riso, i pomodori a spicchi aglio tagliato fine, sale, pepe, olio, prezzemolo. Mescolare il tutto, riempire le melanzane e coprirle con la mollica di pane, metterle in una teglia e contornarle con le patate tagliate a spicchi. Riempire con 2 dita d'acqua, irrorare il tutto con olio evo sale e pepe sulle patate e mettere in forno a 200 °C per 40 minuti. Sono buone anche fredde.

Le nuove RICETTE

ZIGHINI ALL'ITALIANA

INGREDIENTI A PERSONA:

2 cipolle medio/grandi, 80 grammi seitan morbido al naturale, berberè (spezia molto piccante eritrea), olio, sale, vino, injera (pane eritreo) se lo trovate.

PREPARAZIONE:

pulire le cipolle, tagliarle grossolanamente e metterle in una casseruola coperte da acqua, aggiungere un po' di sale e far bollire almeno un'ora a fuoco moderato. Quindi scoprire e lasciare evaporare eventuale acqua; aggiungere olio (1 cucchiaio a persona) dopo un po' il seitan tagliato a dadini e poi bagnare con il vino.

A vino evaporato aggiungere un cucchiaio a persona di berberè e acqua per diluire. Far insaporire 5 minuti e disporre il preparato sull'injera... se amate il piccante aumentate il berberè. A chi risultasse troppo piccante, accompagnate con insalata fresca o germogli.



ANELLI SICILIANI

INGREDIENTI:

3 melanzane lunghe, 500 grammi di anelli siciliani o altra pasta corta, 1 chilo di pomodori freschi sbollentati e passati oppure 700 grammi di passata di pomodoro, 1 cipolla, olio, sale, pangrattato, basilico, mozzarisella e formaggio vegetale grattugiato.

PREPARAZIONE:

mettere a bollire l'acqua col sale per la pasta da cuocere al dente; mondare la cipolla e tagliarla a dadini, quindi metterla in una casseruola con 3 cucchiaini di olio evo, dopo un po' aggiungere le melanzane tagliate a cubetti e fare appassire.

Aggiungere la passata e il sale e cuocere per 15 minuti, aggiungere foglie di basilico verso la fine della cottura.

Versare l'olio in una teglia e farlo aderire in tutta la superficie insieme al pangrattato.

Scolare la pasta e condirla con parte del sugo; quindi versare una metà nella teglia e condire con formaggio grattugiato e mozzarisella a dadini; coprire con un po' di sugo e versare il resto della pasta ripetendo ciò che abbiamo fatto prima, cercando di coprire col sugo tutta la pasta.

Aggiungere pane grattugiato e mettere in forno a 200°C per 20 minuti.

A cottura ultimata, far riposare 5 minuti e servire.

ADOZIONI

**diALESSIA
diBERNABEI**
segreteria@animalisti.it



Gli animali che abbiamo **SALVATO**

UNA FAMIGLIA PER NONNA LOLA

Lola è una cagnolona anziana, ha vissuto tutta la sua vita in una cittadina costiera della Calabria.

Era un cane libero, si nutriva di pesci, le reti dei pescatori sono state il suo giaciglio.

Libera ma sempre legata al suo porticciolo, un vero e proprio porto sicuro per lei, dal quale mai si allontanava.

Il mare ed i pescatori sono stati i suoi Amici, la sua Famiglia. Nel frattempo gli anni sono passati, portando qualche acciacco, la vecchia frattura che aveva avuto da giovane ha cominciato a farsi sentire, facendola zoppicare.

E' giunta l'ora di un posto accogliente, di una razione di cibo certa e adatta alla sua età avanzata, di una cuccia morbida dove poter riposare le sue ossa stanche, di una casa calda per il prossimo inverno.

Abbiamo portato Lola in pensione, abbiamo tolto tutti nodi del pelo trascurato, che le avevano causato un'inflammatione della pelle. Ora aspettiamo che finalmente arrivi una meravigliosa famiglia che la adotti, che accolga questa nonnina speciale pronta a ripagare con un amore infinito.

Adottare un cane anziano è un'esperienza che arricchisce, potrete godere della sua saggezza.

Negli occhi di Lola c'è il mare, un mare calmo e tranquillo, che ha tante storie da raccontare e basterà tuffarvi dentro per sentirvi in pace col mondo.

È molto mite e socievole con tutti, si muove poco per via dell'artrosi di cui soffre e per la quale deve assumere un integratore.

Se non puoi essere tu la sua famiglia, adottandola, aiutaci a non farle mancare nulla con l'Adozione a distanza!



VORRESTI SALVARE UN ANIMALE MA NON PUOI PORTARLO A CASA?

Adottalo a distanza: scegli chi vuoi sostenere!

**DONA IL
5X1000
MOTIVI**
CF 96368210587



COME FARE PER ADOTTARE UN ANIMALE A DISTANZA?

*Bonifico - Conto Corrente Postale - Paypal/Carta Di Credito
dal sito www.animalisti.it*

**Ricordati di specificare l'animale che desideri adottare*

ADOTTALO!

Con una donazione minima di Euro 50 riceverai il certificato di Adozione!



HOPE

Dolcissima cagnolina disabile di circa 3 anni. Ha perso da cucciola l'uso delle zampine posteriori a causa di un maltrattamento, ma con il suo carrellino... non la ferma nessuno!

Adottabile a distanza



MATTEO

Matteo è un giovane micio salvato quando aveva poco più di un mese dall'investimento da parte di un'auto. E' molto amichevole ed affettuoso. Vive in un piccolo Rifugio per mici abbandonati a Roma.

SPILLO

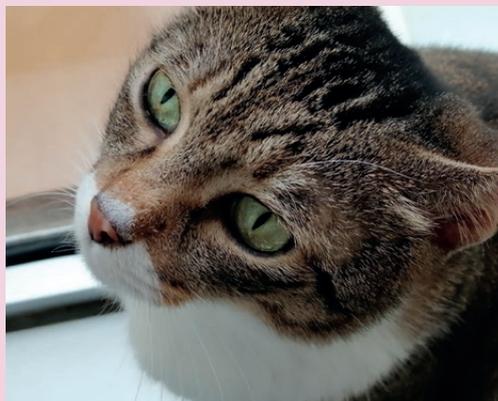
Spillo ha quasi 4 anni, è di taglia piccola e ancora aspetta una famiglia tutta sua. Soffre di un problema urinario con cui dovrà convivere a vita.

Adottabile da persone esperte o adozione a distanza.



FOXI

Foxi ha circa 8 anni, come dice il suo nome è una gatta molto furba, soprattutto quando si tratta di rubare il cibo agli altri! Vive in un piccolo Rifugio a Roma. **Adottabile a distanza.**



ROCCO

Asinello... ghiotto di tutto. Convincerlo a lasciare un grappolino d'uva sulla pianta è impresa ardua. **Adottabile a distanza.**



CLARISSA

Super maialina da strapazzare di coccole. Ama passare il tempo ad oziare... ma quando si tratta di mangiare è la prima!

Adottabile a distanza



PECORINO

La nostra mascotte. Simpaticissima, affettuosa e intelligente capretta, sempre più... combinaguai! **Adottabile a distanza.**





SAPPIAMO VERAMENTE DI COSA HA BISOGNO UN ANIMALE?

Mi presento, mi chiamo Marisa Carafa e sono Medico Veterinario Esperto in Comportamento Animale ed Istruttore Riabilitatore Cinofilo. Sono Dirigente Veterinario Territoriale ASLFG e mi occupo di Randagismo. Questo è il primo di una serie di articoli che avranno la finalità di fornire le opportune conoscenze per poter intervenire nella maniera giusta per aiutare un animale in difficoltà, dove per difficoltà intendo quando non sia in uno stato di benessere psico-fisico.

Negli ultimi tempi, e per meglio dire soprattutto negli ultimi due o tre mesi, si sta verificando nella mia zona, cioè nord della provincia di Foggia, che i volontari animalisti segnalino e raccolgano tantissimi gattini al di sotto di un mese di vita, dicendo che sono da soli, abbandonati al loro destino, con il risultato di togliere questi gattini dal territorio, dove magari mamma gatta e le zie, si perché in natura i cuccioli di gatto vengono accuditi in nursery con la partecipazione a turno di tutte le gatte che hanno partorito nello stesso periodo, sono andate a caccia di qualcosa di succulento da mangiare o da mostrare ai piccoli per il loro apprendimento ad essere futuri gatti competenti. Il risultato di questa raccolta di gattini giovanissimi è purtroppo molte volte la morte di questi soggetti che dipendono totalmente dalle cure materne, oltre ad avere un sistema immunitario debolissimo, ed un microbiota intestinale sensibilissimo allo stress ed ai cambi repentini di alimentazione ed abitudini nictimerali, vale a dire anche dei ritmi del tempo di assunzione del cibo.



In conclusione dunque, anche il microbiota felino altera la sua composizione a seconda dell'età. Quindi, sempre maggiori sono le evidenze che dimostrano come, anche nei cani e gatti, la composizione del microbioma gastrointestinale sia strettamente correlata all'alimentazione e come questo impatti la loro salute. Il nostro e loro intestino è popolato da un vastissimo numero di microbi, fra cui batteri, protozoi, virus e fun-

ghi. Questa vastissima popolazione residente (secondo alcuni studi è persino maggiore in numero rispetto alle cellule dell'ospite) viene chiamata microbiota o microbioma. Questo insieme di microrganismi, quando è in perfetto

equilibrio, operano in modo armonico fra di loro, con le diverse popolazioni abbastanza differenziate, senza eccessiva crescita di nessuna famiglia in particolare. In questo caso, siamo in presenza di EUBIOSI. Un microbiota

eubiotico è in grado di produrre sostanze antinfiammatorie per il nostro organismo, opera per bilanciare il sistema immunitario in modo corretto e persino è in grado di "aggiustare" i nostri geni per evitare malattie croniche gravi tramite meccanismi epigenetici, cioè come le variazioni ambientali influenzano l'espressione dei geni.

Se al contrario, per uno o più dei motivi che vedremo assieme, questi equilibri si rompono, parleremo di DISBIOSI. Le disbiosi possono essere di svariato tipo, avendo sintomi clinici più o meno evidenti, ma sono sempre da tenere in considerazione come possibile causa di altre patologie più gravi nel lungo periodo, per esempio una causa di grave disbiosi sono gli stress fisici e psichici: lo stress altera in modo catastrofico la microflora locale, svolgendo il suo effetto dannoso su diversi fronti. Da una parte infatti intacca direttamente il sistema immunitario, che come abbiamo visto è fondamentale per regolare correttamente la microflora. Dall'altro, soprattutto lo stress (es. cane fobico stimolato da eventi che lo impauriscono, anche tutti i giorni, gattino impaurito che non si sente al sicuro) portano ad aumento della peristalsi intestinale con conseguente diarrea, che a sua volta diventa causa e effetto di disbiosi. Esiste l'asse intestino-cervello anche in veterinaria per spiegarvi al meglio questo aspetto, ma per ora basta ricordare come tante diverse circostanze possano essere causa di disbiosi in quanto eventi stressogeni. Sono un esempio

anche calore, gravidanza isterica (per le femmine), femminucce in calore in fondo alla via (per i maschi), freddo e calore intensi (pensiamo alle diarree da cambi di stagione). Le altre cause sono: Dieta, Genetica, Cause di origine materna, Abuso di medicinali, Interventi chirurgici, Anestesia.

Come comportarsi allora? Non spostare i gattini e monitorare sul posto se c'è mamma gatta, dopo quando tempo torna, lei o le zie, e soprattutto non farsi vedere!! Altrimenti sposterà i gattini se ha il tempo di farlo, oppure si allontanerà spaventata se è particolarmente poco socializzata all'uomo. Mettete del cibo secco appetibile, in quanto il cibo umido, anche se preferibile, con le alte temperature andrebbe a male subito, e ciotole di acqua, sempre senza farsi vedere. Se si riscontra che i gattini per più di un giorno sono lasciati senza accudimento allora si può intervenire.

Inoltre, togliere i gattini di pochi giorni di vita dalle cure materne, determina un deficit di accudimento materno, che provoca dei picchi emozionali che i gattini non riescono a gestire. Il risultato di questa situazione è un deficit degli autocontrolli, cioè il controllo del morso e controllo della motricità.

Sitografia:

<https://www.mariamayer.it/blog/post/disbiosi-di-cane-e-gatto-sintomi-e-cause>

SCARPE IN OFFERTA

DIVERSI MODELLI
€ 20,00 + SPEDIZIONE

SCARPE VEGANE
Numeri fine serie per
sensibilizzare sulla
moda etica



VASTA SCELTA DI BOMBENIERE SOLIDALI



Richiedi info visitando il nostro sito web www.animalisti.it
o chiamaci al numero 06.78.04.171

Maglie e Gadget ANIMALISTI ITALIANI



MAGLIA UOMO DONNA

Non mangio niente che abbia un cuore
10,00 Euro + spese spedizione
taglie S - M - L - XL



MAGLIA UOMO DONNA

Animalisti Italiani
10,00 Euro + spese spedizione
taglie S - M - L - XL



MAGLIA UOMO DONNA

Indiano, verde
10,00 Euro + spese spedizione
taglie S - M - L - XL



MAGLIA UOMO DONNA

BASTARDO è chi lo ABBANDONA
10,00 Euro + spese spedizione
taglie S - M - L - XL



K-WAY UNISEX ANIMALI LIBERI

20,00 Euro + spese spedizione
taglie S - M - L - XL

**DONA IL
5 X 1000
MOTIVI**
CF 96368210587



Scopri di più sul nostro catalogo
www.catalogo.animalisti.it
tanti altri articoli

SIAMO PRESENTI SU WWW.WORTHWEARING.ORG
CON NUOVI ARTICOLI FIRMATI ANIMALISTI ITALIANI



FELPA/zip UOMO DONNA

Non Mangio niente che abbia un Cuore

30,00 Euro + spese spedizione
taglie S - M - L - XL -2XL



PORTASACCHETTI
BLU - BIANCHI
3,50 Euro +
spede di spedizione



MAGLIA UOMO DONNA

NO alla cattività SI alla libertà

10,00 Euro + spese spedizione
taglie S - M - L - XL -2XL



ADESIVI
1,00 Euro l'uno +
spese di spedizione

INQUADRA IL
QR CODE E
VISITA LA
NOSTRA
VETRINA CON I
MIGLIORI LIBRI
SELEZIONATI
PER TE!





PROGETTO WISHRAISER: A CACCIA DI UNA SECONDA VITA

Il recupero dei cani definiti “da caccia” è una battaglia su cui, soprattutto in questi ultimi tempi, stiamo investendo molte energie, grazie alla dedizione e all’amore smisurato dei nostri volontari della sede degli Animalisti Italiani in Emilia Romagna.

Il cane da caccia ha un ruolo da protagonista durante le battute di caccia. La caratteristica che accomuna questi cani, diversamente da quanto si possa immaginare, è la brillantezza nello scatto motorio oltre ad un olfatto molto sviluppato.

Purtroppo, però, quando i cani invecchiano, si ammalano o semplicemente non corrispondono più alle aspettative del “padrone”, divenendo non idonei alla caccia, vengono lasciati a se stessi come un vecchio giaccone che non serve più.

“A caccia di una seconda vita” è il nome del nostro progetto per dare ai cani da caccia, sfruttati come armi da cacciatori senza scrupoli, una seconda opportunità di vita come cani da compagnia di una nuova famiglia o cani da pet therapy.

La nostra non è stata una scelta fatta a tavolino, ma una strada intrapresa per passione per i primi setter, bracchi, pointer che abbiamo salvato e accolto come membri di famiglia nella nostra sede locale in Emilia Romagna.

Successivamente, sono aumentate le segnalazioni relative a rinuncia di proprietà e a vittime di maltrattamento. Innumerevoli cani da caccia ci sono stati ceduti, sia da allevatori che da privati, dopo anni di vita in un box oppure cuccioli con malformazioni gravi, destinati a una fine precoce.

Per i cani “ex cacciatori” che abbiamo recuperato, curato, stallato, sterilizzato in attesa di adozione,

non abbiamo mai ricevuto fondi da nessuno: abbiamo avuto il costante aiuto e supporto del materiale donato dalla ditta Mercatopoli Kennedy di Reggio Emilia e di amici/conoscenti che ci hanno regalato oggetti usati da rivendere in mercatini online con cui ci siamo autofinanziati.

L'allevamento e vendita di cani da caccia è in crescita. Noi vogliamo fermare ciò e dare dignità agli animali usati come macchine per uccidere.

Si tratta di un duro lavoro, un ulteriore impegno dal quale non ci siamo mai sottratti anche se le difficoltà, soprattutto economiche, sono ancora moltissime. In questi giorni abbiamo deciso più col cuore che con la testa di salvare altri 12 pointer di varie età: bisogna sterilizzarli tutti ed alcuni sono bisognosi di intervento chirurgico per altre problematiche di salute.

Forse ci giudicherete incoscienti per una scelta del genere, ma è necessario che il cuore prenda il sopravvento.

Non possiamo lasciare le loro vite appese a un filo. Ora abbiamo bisogno di fornirgli con urgenza adeguate cure mediche e di raccontarvi le storie di ciascuno di questi meravigliosi cani, affinché possano trovare al più presto una famiglia.

In base alla vostra generosità potremo proseguire il nostro progetto e salvare quante più vite possibili. Grazie per il sostegno che ci darete in questo momento difficile.

Grazie è il nostro abbraccio tramutato in parole. Chi salva una vita, salva il mondo intero.

Per donare collegati sul sito

<https://www.wishraiser.com/animalisti-italiani-ets>

COME AIUTARCI



IL VOSTRO SOSTEGNO PER GLI ANIMALI

VUOI AIUTARCI AD AIUTARE GLI ANIMALI?

Diventa socio o rinnova l'iscrizione o adotta uno dei nostri animali a distanza oppure inviaci una donazione libera. Per noi, anche un piccolo contributo è un GRANDISSIMO aiuto!

Puoi farlo:

TRAMITE BOLLETTINO POSTALE che trovi all'interno della rivista
c/c numero 99787004

TRAMITE BONIFICO

Banca Etica (Roma) IBAN IT 78 X 05018 03200 000011141876
Banca UNICREDIT Roma Centocelle: IT 23 R 0200805041000110085946

SUL SITO

www.animalisti.it il modulo si trova in alto nella Home.
IMPORTANTE: inserisci sempre il codice fiscale per detrarre le tue donazioni dalla dichiarazione dei redditi.

VUOI DIVENTARE SOCIO? Ecco le categorie

MINORENNE 15,00 Euro - ORDINARIO 30,00 Euro - DONATORE 50,00 Euro
SOSTENITORE 100,00 Euro - STRAORDINARIO 200,00 Euro - BENEMERITO 516,00 Euro

DONA IL 5X1000, A TE NON COSTA NULLA!

Aiutaci sostenendoci con il 5x1000. Durante la dichiarazione dei redditi, scrivi il nostro CODICE FISCALE 96368210587. A te non costa nulla, a loro salvi la vita!

VUOI DIVENTARE VOLONTARIO?

Iscriviti su www.animalisti.it ed entra nella sezione SOSTIENICI - DIVENTA VOLONTARIO

NON HAI TEMPO PER ESSERE VOLONTARIO?

Aiutaci a condividere le nostre petizioni e i nostri appelli sui Social Network.
Facebook: Animalisti Italiani Twitter: Animalisti Italy Instagram: animalisti_italiani
Aiutaci a condividere le nostre battaglie, parlandone e informando le persone vicino a te!

VUOI VENIRCI A TROVARE?

Ci troviamo a Roma, in via Tommaso Inghirami 82, 00179. Vieni a scoprire la nostra sede!

CONTATTI

☎ 06.7804171 ✉ news@animalisti.it

ABBIAMO BISOGNO DI TUTTI VOI PER DAR VOCE AGLI ULTIMI DEGLI ULTIMI: GLI ANIMALI.



Codice Fiscale
96368210587



DONA IL TUO 5x1000 MOTIVI

A te non costa nulla.
A loro salva la vita.

☎ 06.7804171
✉ news@animalisti.it
🌐 www.animalisti.it

Seguici su    